

Oscar pistorius



Andrea Scarpino, Giulia Pianezzi, Cyrille Scherwey

Classe 3A

Docente: Marzio Conti

SPSE Tenero

Storia ed etica dello sport

2008/2009 Tenero

Indice

| | |
|---------------------------|---|
| Introduzione..... | 3 |
| Chi è Pistorius | 4 |
| La sua vita | 5 |
| La sua carriera | 6 |
| Giochi paraolimpici | 7 |
| Conclusione..... | 8 |
| Bibliografia..... | 9 |

Introduzione

Come argomento per la nostra ricerca abbiamo scelto di trattare principalmente i giochi paraolimpici e in un secondo tempo il caso Pistorius, facendo degli accenni alla vita e alla sua carriera.

Abbiamo scelto questo tema perché ci sembrava interessante conoscere il mondo paraolimpico ed essere a conoscenza delle “difficoltà” di questi atleti.

Andremo ad approfondire ciò che sono i giochi Paralimpici, parleremo di Oscar Pistorius e della sua carriera e analizzeremo la sua opposizione nei confronti della federazione Olimpica, per non aver potuto partecipare alle Olimpiadi.

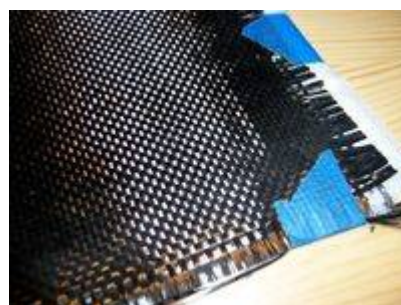
Pistorius



- Oscar Pistorius
- 22 novembre 1986 in pretoria (Sud africa)
 - Atletica leggera
 - 100m,200m,400m
 - Paralimpiadi
- Bronzo Atene 2004 100m
- Oro Atene 2004 200m
- Oro Pechino 2008 100m
- Oro Pechino 2008 200m
- Oro Pechino 2008 400m

Oscar Pistorius viene soprannominato “the fastest man on no legs”.

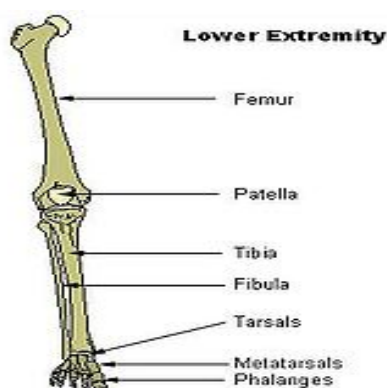
Pistorius è un amputato bilaterale detentore del record del mondo sui 100, 200 e 400 m piani, grazie alle protesi in fibra di carbonio, denominate “cheetah” che li danno la possibilità di correre. Questa protesi in fibra di carbonio è fatta di un tessuto costituito da filamenti di carbonio intrecciati, che danno la possibilità di poter correre e praticare sport.



La sua vita

Oscar Pistorius è nato con una grave malformazione alle gambe: entrambi i peroni erano assenti e i piedi erano gravemente malformati. Il perone viene anche comunemente chiamato fibula.

All'età di undici mesi ha dovuto amputare le gambe. Negli anni del liceo giocò il rugby e la pallanuoto, poi un infortunio lo portò all'atletica leggera.



MAY 16, 2007

An Amputee Advantage?

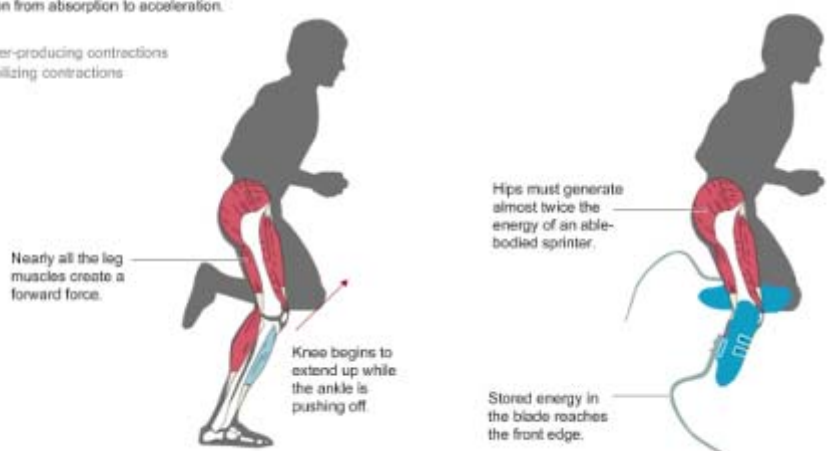
Oscar Pistorius, a double amputee sprinter from South Africa, is seeking to compete in the 2008 Beijing Olympics.

1 2 3 4 5 6 NEXT >

Mid Stance

Transition from absorption to acceleration.

- Power-producing contractions
- Stabilizing contractions



Sources: Dr. Robert Galley, University of Miami; Paolo Argento drawings; Ossur

La sua carriera

Oscar Pistorius iniziò la sua carriera partecipando ai giochi Paralimpici di Atene del 2004.

A diciassette anni vinse il bronzo sui 100 e l'oro sui 200 metri, battendo atleti amputati singolarmente più quotati di lui.

Il suo desiderio fin dal 2005 era quello di poter correre con le persone normodotati alle Olimpiadi di Pechino 2008.

La IAAF¹ il 13 gennaio 2008 però ha respinto la sua richiesta di partecipazione, sostenendo che “ un atleta che utilizzi queste protesi ha un vantaggio meccanico dimostrabile (più del 30%) se confrontato con qualcuno che non usi le protesi”.

Pistorius però ottenne un parziale successo nel giugno del 2007, quando gli organizzatori del Golden Gala di Roma lo hanno ammesso a competere coi normodotati sui 400 metri.

Un mese dopo Pistorius quindi gareggiò nello Stadio Olimpico di Roma per il gruppo B del Golden Gala, assieme ad atleti normodotati, ottenendo la seconda posizione.

Ebbe un grande successo, detenne il record del mondo per amputati su tutte e tre le distanze a cui partecipò: 10.91 sui 100, 21.58 sui 200 e 46.25 sui 400.

Il 16 maggio 2008 Pistorius torna al tribunale sportivo alla partecipazione delle olimpiadi 2008. Nelle motivazioni che hanno portato alla riabilitazione, si legge che "al momento non esistono elementi scientifici sufficienti per dimostrare che Pistorius tragga vantaggio dall'uso delle protesi". Non ha però realizzato il tempo che permette di partecipare alla manifestazione. (Il vantaggio si può vedere nell'immagine soprastante)

Il 9 settembre 2008 vinse la medaglia d'oro alle Paraolimpiadi di Pechino nei 100 metri chiudendo in 11"18, per poi ripetersi il 13 settembre nei 200 metri con il tempo di 21"67 creò così il nuovo record Paraolimpico e il 16 settembre nei 400 metri con il tempo di 47"49 fece il record del mondo.

¹ International Association of Athletics Federations <http://www.iaaf.org/index.html>

Giochi Paraolimpici

In questo capitolo tratteremo la storia delle Paraolimpiadi.

La parola "PARAOLIMPICO" deriva dal prefisso Greco "PARA" che vuol dire "parallelo", unendo la parola Para e Olimpico nasce la parola in questione che significherebbe evento parallelo alle Olimpiadi, ma per disabili.

Nel 1944 su richiesta del governo Britannico il dottor Ludwig Guttmann inventò un Centro per Lesioni spinali vicino all'ospedale di Stoke Mandelville in Gran Bretagna.

In questo centro venne introdotto lo sport come forma di ricreazione e come aiuto alla riabilitazione, questo creò una veloce crescita dello sport in quanto i pazienti con lesioni spinali iniziarono ad interessarsi allo sport nel corso dei Primi Giochi Internazionali a Stoke Mandelville nel 1952.

Con il tempo lo sport per disabili si allargò molto fino ad inventare le Paraolimpiadi, dove le prime estive si tennero a Roma nel 1960 e quelle invernali nel 1976.

Le Paraolimpiadi diventarono famose e si diffusero molto tanto da avere come partecipanti più di 4'000 atleti disabili provenienti da 123 nazioni.

I primi giochi Paraolimpici invernali furono ufficialmente riservati agli atleti diversamente abili (non lesioni spinali), esse si tennero in Svezia a Ornskoldsvik nel 1976.

A queste speciali Paraolimpiadi invernali parteciparono 250 atleti provenienti da 14 paesi e si disputarono gare di sci alpino e sci di fondo per atleti amputati o non vedenti.

Non solo persone con incidenti o problemi dalla nascita parteciparono alle Paraolimpiadi, finita la seconda guerra mondiale i soldati e i civili che riportavano lesioni spinali cominciarono anche loro a praticare delle discipline sportive estive e invernali per poi riuscire a partecipare pure loro.

Uno dei più grandi esperti fu l'austriaco Sepp Zwicknagl che in guerra aveva perso entrambe le gambe, ma riuscì a farsi mettere delle protesi e cominciò a sciare facendo grandi risultati.

Da allora molte soluzioni tecniche vennero ideate e provate di cui anche le protesi di Oscar Pistorius.

Con il tempo i Giochi diventarono frequenti e si tennero regolarmente ogni anno con cinque discipline: **sci alpino**, **sci di fondo**, **biathlon**, **hockey su slittino**, **curling su carrozzina**, (le Paraolimpiadi continueranno a svilupparsi e si sviluppano tuttora).

Conclusione

La scelta di questo lavoro è nata dall'interesse di essere più informati sulla storia di Oscar Pistorius e sulle Paralimpiadi.

Per poter fare questo lavoro al meglio abbiamo pensato di suddividerci il lavoro facendo fare ad ognuno un capitolo, mentre l'introduzione e la conclusione li abbiamo fatti assieme nei momenti liberi a scuola.

Con questa ricerca abbiamo conosciuto la vita di Pistorius, ha dovuto passare molte disavventure, la sua malformazione l'ha portato a doversi operare, ma alla fine come abbiamo analizzato nella sua carriera ha avuto molto successo.

Essendo sportivi anche noi, ci interessava capire meglio quello che riguarda l'evento più importate al mondo le olimpiadi, intorno ad esse ci sono altri eventi importanti ma quello che si avvicina di più sono le Paraolimpiadi, lo stesso evento ma per persone disabili.

Questo evento è conosciuto in tutto il mondo e ha avuto molto successo a tal punto che ogni anno partecipano molti atleti infortunati gravemente.

Bibliografia

Per svolgere questa ricerca abbiamo sfruttato i seguenti siti internet:

www.wikipedia.ch

www.google.ch

Siti internet specifici:

http://it.wikipedia.org/wiki/Giochi_paralimpici

http://it.wikipedia.org/wiki/Oscar_Pistorius